



09 luglio 2014

## LE PESCHE DEL "CONTADINO" SONO PIÙ BUONE? CE LO SPIEGA COLTURA&CULTURA

\*\*\*



Pesca comprata al supermercato o pesca appena colta dall'albero. Il primo commento? Che l'agricoltura di oggi non ha niente a che vedere con quella di una volta. Ma in questo caso l'agricoltura non c'entra proprio niente: il problema è che la pesca comprata al supermercato è stata colta troppo presto. Perché? E soprattutto, cosa rende così profumata e saporita una pesca matura?

Tutte le risposte nel nuovo **video** di *Coltura & Cultura* "Le pesche del contadino sono più buone?"

<http://www.colturaecultura.it/video/le-pesche-del-contadino-sono-piu-buone>

Della serie "La ricetta degli ingredienti – Come nasce quello che mangiamo", questo è uno dei brevi filmati (pubblicati sul sito [www.colturaecultura.it](http://www.colturaecultura.it)) dal format originale che in maniera semplice, divertente ma nello stesso tempo educativa, raccontano al consumatore come nasce quello che mangiamo riprendendo aspetti della produzione legati all'innovazione e sconosciuti al consumatore finale. I protagonisti di questo video? Un esperto della materia (l'agronomo Duccio Caccioni) e un prodotto italiano, ogni volta diverso.

Questi video, dedicati al consumatore, vogliono essere un riconoscimento ai produttori che

da oggi hanno uno strumento nuovo per far conoscere il grande valore, la qualità e la sicurezza di ciò che producono.

*Coltura & Cultura* è il primo sito che racconta come nasce e come arriva sulle nostre tavole quello che mangiamo in una modalità nuova: più giovane, più fresca, più accessibile!

Un'iniziativa sostenuta da Bayer CropScience (con il patrocinio di ACCADEMIA DEI GEORGOFILI, ASA, UNAPROA) volta a far conoscere come nasce quello che mangiamo e valorizzare le grandi colture italiane frutto dell'innovazione di "oggi e di ieri".

Sul sito, oltre ai video, è possibile consultare gratuitamente e scaricare (previa registrazione al portale) libri digitali nonché leggere curiosità, preparate dai maggiori esperti italiani (tra cui diversi accademici) sulle grandi colture del nostro paese.